



CITTA' DI TORINO

IPOTESI DI ACCORDO

n. 2 del 08-05-2019

il giorno 08-05-2019 in Torino, tra

La delegazione di parte pubblica – Area Comparto - composta da:

Direttore Divisione Personale e Amministrazione	Dott. Giuseppe FERRARI
Dirigente Servizio Gestione delle Risorse Umane Ente	Dott.ssa Antonella RAVA
Dirigente Servizio Formazione Ente, Qualità, Controllo di Gestione	Dott. Enrico DONOTTI

e la delegazione sindacale composta da:

CSA Regioni Autonomie Locali	CRISTINO LOREDANO ALTAFIN CLAUDIO DINISI MATTEO GUARCELLO EPIDARLO
R.S.U. LOPOMO PASQUALE	
RIBOTTA MAURO	
BUCCA GIANNI	

PREMESSO

- che il 20 ottobre 2018 è stato dichiarato lo stato di agitazione della Polizia municipale di Torino;
- che il 7 novembre 2018 si è svolto il confronto fra CSA/RSU, Delegazione Trattante e Comandante del Corpo con esito negativo;
- che il 9 novembre 2018 è stata attivata la relativa procedura di conciliazione;
- che il 4 dicembre 2018 si è svolto un presidio dei lavoratori della Polizia Municipale presso la Prefettura di Torino ed il Comune di Torino;
- che l'11 dicembre 2018 si è svolto il tentativo di conciliazione presso la Prefettura con esito negativo;
- che dal 13 gennaio 2019 al 10 febbraio 2019 si è svolto lo sciopero delle domeniche delle cinque squadre di turno;
- che il 23 - 25 marzo 2019 si è svolto lo sciopero delle squadre uffici;
- che tutta la documentazione sulla vertenza in corso è stata inviata all'Amministrazione comunale in data 17 maggio 2018, 30 ottobre 2018 ed alla Prefettura di Torino in data 30 ottobre, 9 novembre e 11 dicembre 2018 ed alla Commissione di Garanzia in data 18 dicembre 2018;
- che le linee guida della vertenza e le iniziative da assumere sono state votate e condivise nelle assemblee del 14 giugno 2018, 22 novembre 2018 e 19 marzo 2019 e votate dai lavoratori in apposito sondaggio il cui esito è stato pubblicato in data 17 ottobre 2018;

CONSIDERATA



CITTA' DI TORINO

la disponibilità dell'Amministrazione ad attivare momenti di confronto volti a chiarire il ruolo della Polizia Municipale in materia di TSO/ASO con la presenza a Torino di esperti non solamente in ambito sanitario;

SI CONVIENE

onde dare soluzione ai problemi emersi e porre fine allo stato di agitazione ed agli scioperi:

1. di richiedere, con specifica previsione nel capitolato, al soggetto esterno che verrà a breve incaricato, di procedere ad un'analisi puntuale dell'attuale organizzazione del Corpo e degli organici in rapporto ai servizi alla cittadinanza redigendo apposito documento che sarà approfondito tra le parti;
2. di dare applicazione alle normative in vigore in relazione ai compiti ed ai ruoli della Polizia Municipale (legge 65/86, Legge regionale Piemonte e regolamento del Corpo);
3. di confermare il rispetto di tutti i Cia in merito a turnazione, indennità di funzione, orari, sicurezza, salute e visite mediche. In merito agli accordi sulle indennità di disagio, indennità di funzione e relativa diffida CSA del 17/5/2018 prot. 009217/18, s'incarica il Direttore della Divisione Personale e Amministrazione, anche mediante audizioni delle OOSS in fase istruttoria, a fornire interpretazione sul loro intreccio e relativa applicazione;
4. di definire un piano di assunzioni in rapporto con i pensionamenti e dotazione organica con particolare attenzione alle assunzioni nel triennio di tutte le persone poste in graduatoria con contratto di Formazione e Lavoro e successiva trasformazione del loro rapporto a tempo indeterminato;
5. di riorganizzare, in attesa di meglio chiarire il ruolo della Polizia Municipale, i servizi di TSO/ASO concentrandone la competenza su un unico contingente specifico debitamente formato ed attrezzato anche a seguito delle attivazioni dei punti 1 e 4, di richiedere agli organi competenti (Prefettura/Questura) di inserire nelle proprie ordinanze i contingenti di Polizia Municipale impegnati nelle attività di supporto all'ordine pubblico, così da poter erogare la specifica indennità di O.P. e, in caso di attivazione a qualsiasi titolo di servizi previsti dalla disposizione n 03/08 del Comando, di procedere all'erogazione delle relative indennità;
6. di verificare la sperimentazione relativa al Nucleo Notifiche con l'ausilio del Servizio Qualità dell'Ente e di valutare, alla luce delle risultanze, anche la fattibilità di validare lo status quo ante;
7. di versare, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, le quote della previdenza complementare per i colleghi che andranno in quiescenza così da evitare loro qualsiasi pregiudizio, salvo diversa disposizione dell'autorità giudiziaria sul recupero degli arretrati. In caso di diverso orientamento a livello nazionale, l'Amministrazione si impegna a modificare l'indicazione di versamento delle quote al fondo Perseo;
8. di programmare i servizi per le ferie estive e le festività di Natale e Capodanno in base alle esigenze dei servizi essenziali previsti con percentuale comandata di presenza delle squadre di turno del 50%. Tale percentuale potrà essere diminuita dal Comandante sulla base della programmazione dei servizi e garantendo standard adeguati;
9. di verificare, per il tramite della Commissione vestiario, la situazione del vestiario, delle dotazioni e forniture nel rispetto della legge regionale, attivando un confronto congiunto con la Regione Piemonte;



CITTA' DI TORINO

10. di predisporre, anche con il coinvolgimento della Divisione Personale e Amministrazione, un programma di formazione ed aggiornamento professionale degli operatori;
11. di coordinare, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, con l'Area Facility Management un programma per fornitura e manutenzione dei veicoli in dotazione e, con le competenti Divisioni, per la fornitura di adeguati strumenti di lavoro con particolare attenzione al supporto tecnico telematico per la Centrale Operativa, le Sezioni territoriali circoscrizionali e le pattuglie;
12. di verificare, per il tramite della Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento, la situazione delle sedi di lavoro e della salute dei lavoratori e di elaborare specifici protocolli ai fini di garantirne la sicurezza in tutte le attività lavorative;
13. di avviare uno specifico tavolo tecnico di confronto presso il Comando, con l'individuazione di tre rappresentanti, per ogni sigla sindacale rappresentativa, per la verifica delle attività svolte dalla Polizia Municipale in relazione alle funzioni previste in materia dalla vigente legislazione nazionale e regionale e dalla normativa locale anche con riferimento alla disciplina dei trasferimenti interni.

1